

SERIE C. I gardesani debuttano nel play-off per la B a 140 giorni dall'ultima partita ufficiale

Feralpialò, colpo d'autore per poter viaggiare ancora

A Padova deve vincere per passare alla fase nazionale Con un pari sarebbe eliminata: niente supplementari Zambelli o Vitturini a destra. Caracciolo in attacco

Sergio Zanca

Entrare nello stadio Euganeo per rendere concreto un sogno. Nel secondo turno dei play-off la Feralpialò affronterà il Padova, stasera alle ore 20.45, con l'obiettivo di compiere un'impresa. Per qualificarsi non potrà accontentarsi del pareggio, ma dovrà assolutamente vincere: 90 minuti da dentro o fuori, senza eventuali supplementari, senza appello.

I veneti, quinti in classifica, hanno compiuto il passo iniziale pareggiando 0-0 con la Sambenedettese, decima, ed eliminandola in virtù del miglior piazzamento nel campionato, sospeso a 12 giornate dalla conclusione. Per contro i verde blu del presidente Giuseppe Pasini sono passati approfittando della rinuncia del Modena. E adesso tornano a giocare a distanza di ben 140 giorni dall'ultima gara (3-3 interno col Gubbio, il 16 febbraio).

IN CASO di risultato positivo, hanno l'opportunità di portare a 8 la serie utile, uguagliando il record che appartiene a Michele Serena (2017-18) e Domenico Toscano (2018-19). E di accedere alla fase nazionale degli spareggi-promozione, con abbinamento che verrà deciso domani mattina mediante sorteggio. Accoppiamento contro una delle terze (il Renate di Aimò Diana, il Carpi, i Monopoli di Beppe Scienza) o la vincitrice di coppa Italia (la Juventus under 23 di Fabio Pecchia) o la migliore delle



Marco Zambelli, 34 anni: è alla prima stagione con la Feralpialò

qualificate (Potenza? Sudtiroli?)

In passato la Feralpialò è comparsa all'Euganeo 3 volte, ottenendo un pareggio (1-1 il 21 marzo 2018, colpo di Guidone e risposta di Guerri su rigore). Due le sconfitte: 0-2 il 7 febbraio 2016, e 1-2 il 12 novembre dello stesso anno, vantaggio di Gerardi, aggancio di Favalli, sorpasso di Alfageme, ex Brescia. Nell'unico confronto di questa stagione, il 16 novembre in notturna, al Turina, gli uomini di Stefano Sottili si sono imposti per 1-0 al Padova, grazie alla rete di Andrea Car-

acciolo, servito da Scarsella. I biancoscudati hanno lottato a muso duro, e non sempre in maniera corretta, restando in 9, per le espulsioni di Gabionetta al 49' e Ronaldo al 95'.

Per quanto riguarda le formazioni, i gardesani hanno ampia possibilità di scelta. Tra i pali De Lucia. Coppia centrale formata da Gianì e Rinaldi. Per il ruolo di terzino destro se la vedono Zambelli e Vitturini: curioso il fatto che entrambi abbiano conosciuto la gioia di emergere dai play-off e salire in A: Zambelli con la Brescia, Vitturini

con la Pescara di Oddo, a spese del Trapani di Cosmi. A sinistra Egnelfi sembra avvantaggiato su Mordini. In cabina di regia Pesce. Ai suoi fianchi Magnino e Altobelli, corsori di notevole passo. Torre di riferimento in attacco Caracciolo, sostenuto da Ceccarelli e Scarsella. Due gli ex: il difensore Legati, a Padova dal 2010 al gennaio '14, con 117 presenze, e il centrocampista Baldassin.

IL PADOVA dispone di ben 4 ex del Brescia: il centrocampista Matteo Mandorlini, figlio dell'allenatore Andrea; l'esterno Joel Baraye, il portiere Stefano Minelli e il difensore Rondonani. Rientrerà il terzino sinistro Frascatore dopo il turno di squalifica. Sono in dubbio Ronaldo e Gabionetta, i 2 espulsi all'andata, acciaccati nello scontro con la Samb. Ancora squalificato il centravanti Santini. «Il valore della Feralpialò è notevole - afferma Andrea Mandorlini, allenatore del Padova -. Schiera calciatori giovanissimi ma di spessore. Una delle più forti in lizza, che avrebbe meritato di chiudere in una posizione migliore. Cambierò 3-4 elementi. L'obiettivo: non concedere nulla agli attaccanti avversari. Sottili? L'ho allenato, spero non abbia imparato tanto».

Altre opinioni. Michele Serena, che ha guidato entrambe: «La Feralpialò mi piace, ma dico Padova». Claudio Foscarini, ex allenatore di Cittadella, Livorno e Pro Vercelli: «La Feralpialò? È bene attrezzata, ha il vantaggio di giocare a porte chiuse». Oscar Magoni, nuovo direttore sportivo dei gardesani: «Abbiamo la forza tecnica e morale per disputare una grande partita».



Andrea Caracciolo, 38 anni: il 16 novembre ha deciso la sfida di campionato contro il Padova, al Turina

Così in campo

4-3-3
All.: A. Mandorlini

PADOVA-FERALPISALÒ

STADIO EUGANEO, ORE 20.45

ARBITRO: CARELLA DI BARI

4-3-2-1
All.: Sottili



A disposizione
30. Galli
3. Cherubin
4. Nunes

I PRECEDENTI

■ Vittorie Padova
■ Vittorie Feralpialò
■ Pareggi



A disposizione
1. Liverani
12. Spezia
3. Mordini

GLI ULTIMI PRECEDENTI

Ultima vittoria Feralpialò	RETI
16/11/2019 Feralpialò-Padova	1-0
Ultimo pareggio	
21/03/2018 Padova-Feralpialò	1-1
Ultima vittoria Padova	
12/11/2016 Padova-Feralpialò	2-1

L'INTERVISTA

di Sergio Zanca

STEFANO SOTTILI

«Non giochiamo per passatempo: vogliamo la B»

Se tanti allenatori di C rifiutano di pronunciare la parola serie B, come se contenesse una sorta di maledizione, Stefano Sottili, il tecnico della Feralpialò, non si nasconde dietro la scaramanzia, pronunciando alto e forte il suo obiettivo. Basta ascoltarlo nella conferenza al termine della rifinitura. Un incontro, quello con i giornalisti, tenuto via Skype.

Sottili, la Feralpialò non si nasconde?

Andiamo a Padova per vincere, visto che è l'unico risultato possibile per superare il turno, e proseguire il cammino.

Vogliamo vincere i play-off. Non giochiamo per passatempo. Puntiamo a salire in B. Poi sappiamo che su 28 partecipanti ne emerge solo una. Ma ci siamo anche noi. Lotteremo in modo da avere la coscienza a posto ed essere orgogliosi di quanto fatto. I ragazzi intendono tenere alti i loro colori e il nome della società. Cerchiamo insomma di dare il massimo. Poi vedremo come finirà. A volte basta un episodio per risolvere la contesa.

È la quinta volta che lei partecipa ai play-off. Che ricordi conserva delle precedenti?
Nel 2013, in C2, col Venezia, abbiamo battuto nella finale



Stefano Sottili, 51 anni, allenatore della Feralpialò

il Monza: è stato un trionfo. Cerano Bocalon, Bardelloni, Godeas, Maracchi. Col Bassano nel 2016 l'espulsione del portiere Rossi dopo una decina di minuti ci è costata cara: così è passato il Lecce. L'anno dopo, con l'Arezzo, ci ha eliminato la Lucchese. Nel 2018 la splendida cavalcata sulla panchina della Viterbese (battute Pontedera, Carrarese e Pisa) è stata interrotta nei quarti dal Sudtirolo.

Come sta la Feralpialò?

Bene. Ho tutta la rosa a disposizione, eccetto Bertoli. Abbiamo le armi per colpire. Le nostre frecce sono acuminate, l'importante è utilizzarle bene. Molti possono risolvere la gara anche con spunti personali.

Il Padova?

È accreditato per andare sino in fondo. Con noi qualche vantaggio ce l'ha, avendo a disposizione 2 risultati su 3. Andrea Mandorlini ha dato compattezza ai suoi. Non per niente ha chiuso il campionato con la seconda

miglior difesa del girone. Martedì, contro la Samb, ha aspettato gli avversari. Probabilmente succederà così anche stavolta. Il Padova ha più centimetri e chili di tutti: un vantaggio quando bisogna lottare in spazi ristretti, e sulle palle inattive. Bisognerà capire se terrà alta la linea difensiva o se preferirà arretrarla.

Perché in questo periodo non

“D'accordo che solo una squadra sarà promossa ma ci siamo anche noi

“Il Padova ha più chili e centimetri di tutti ma noi in attacco abbiamo tante soluzioni

avete disputato nemmeno un'amichevole?
Problemi organizzativi legati ai protocolli sanitari.

Come è stata la ripresa?
Ho visto la gioia di tornare a stare insieme, come i bambini quando scendono in spiaggia col pallone, dopo essere rimasti in casa per il maltempo. Durante lo stop i giocatori si sono gestiti benissimo. Sarà dura tornare in campo dopo lo stop ma i 5 cambi potrebbero essere determinanti. Prendete gli attaccanti. Caracciolo e Miracoli sono decisivi negli ultimi 30 metri. Tirelli ha il guizzo, Ceccarelli e Maiorino l'estro. E Scarsella è il nostro capocannoniere con 9 reti.

La formazione di partenza?
L'idea intendo comunicarla ai diretti interessati.

Lei è l'allenatore della Feralpialò con la migliore media punti. Logica la conferma per la prossima stagione.
Sono d'accordo con il presidente Pasini e con il direttore sportivo Magoni: ne parleremo dopo i play-off.